
IL PRESIDENTE



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Prot. 152/SG/VN/MD-15

Roma, 10 novembre 2015

Caro collega,

Ti scrivo al termine di un'Assemblea, che ho avuto l'onore di ospitare nella mia Città dal 28 al 30 ottobre u.s., per dividerne con Te risultati, numeri, idee e riflessioni alla base di un mio rinnovato impegno a fare sempre di più, insieme, per tutti i Comuni Italiani, per l'ANCI.

E' stata un'Assemblea, numeri alla mano, che si colloca tra le più partecipate degli ultimi anni: oltre 7000 amministratori presenti nelle varie sessioni, l'intervento di parlamentari e Ministri, rappresentanti delle Istituzioni, delle parti sociali, della società civile, oltre 200 giornalisti accreditati. Sui temi più importanti e urgenti per i Comuni, sono stati organizzati workshop, seminari e convegni per un totale di 45 eventi a latere, in grado di soddisfare tutti i bisogni informativi e formativi e con un notevole successo in termini di presenze.

Un'Assemblea, caro collega, che ha avuto il privilegio di ospitare, nella sua giornata conclusiva, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella che ha – una volta di più – rafforzato l'idea dei Comuni Italiani come l'architrave su cui poggia l'assetto ordinamentale della nostra Repubblica.

Dunque, una "tre giorni" di dialogo serio, proficuo e costruttivo fra le parti, di dibattito serrato e mai banale sul futuro dei nostri Comuni e delle nostre Città. Una discussione sulla legge di stabilità 2016 che – dopo lunghi anni – non ha messo al centro la politica dei tagli alla spesa, grazie anche all'impegno e alla forza dell'Anci.

Per tutti gli amministratori locali, è stata in definitiva l'occasione per scambiarsi idee, riflessioni, suggestioni e condividere le difficoltà che ogni giorno ci troviamo ad affrontare, con spirito positivo, propositivo, concreto, come solo noi Sindaci sappiamo fare.

Nelle mie conclusioni, ho citato una frase di G.B. Shaw che distingue tra uomini che di fronte alle difficoltà si chiedono solo "perché" e altri che invece si chiedono "perché no?". Credo che noi Sindaci quotidianamente cogliamo le sfide e lottiamo per vincerle mai arretrando sapendo di essere e di fare ciò che è giusto per le comunità.

E' in quella sfida che io ho investito il mio lavoro nell'Associazione ed è per vincerla che ho bisogno di Te.

Quest'ANCI ha bisogno di Te, del Tuo contributo e del Tuo impegno. Il Segretario Generale dell'Associazione e tutti i Suoi Uffici sono a Tua disposizione per questo. Sempre e quotidianamente.

Per questo, Ti ringrazio già da ora e Ti invito alla nostra prossima Assemblea i cui lavori si terranno in una Città del Mezzogiorno.

Con i più cordiali saluti

Piero Fassino

Ai Sindaci dei Comuni italiani
Loro sedi